

**LETTERA n. 995 del 30/05/1987**

MINISTERO DEI TRASPORTI  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Prot.n.995(56)BM48/71.32

**Oggetto: seggiovia Longarino (1585) - Monte Splaza (1825) in Comune di Artogne (BS).  
Incidente del 5.3.87. Protezioni anticaduta per i viaggiatori.**

Con il rapporto a riscontro codesto Ufficio ha riferito su un incidente avvenuto il 5.3.87 sull'impianto in oggetto indicato, nel corso del quale un viaggiatore in arrivo alla stazione a monte è caduto dal veicolo, prima dell'inizio della pista di sbarco, a seguito di una frenatura di servizio comandata dalla stazione a valle.

Codesto Ufficio ha altresì riferito che le prove successivamente eseguite sull'impianto predetto, alla presenza di funzionari di codesto Ufficio medesimo, hanno dimostrato l'attendibilità dell'ipotesi formulata dal direttore d'esercizio in sede di inchiesta, e cioè che il viaggiatore, già con sbarra di chiusura sollevata, non fosse correttamente seduto sul veicolo; infatti, dalle prove di frenatura effettuate nelle stesse condizioni dell'incidente (ramo carico in salita e scarico in discesa, velocità 2,25 m/s), la decelerazione media è risultata di circa 1,5 m/secq e si è accertato, inoltre, che in tale situazione un viaggiatore correttamente seduto, anche se con sbarra di chiusura sollevata, non viene sbalzato fuori dalla seggiola.

Nel condividere le conclusioni di codesto Ufficio quanto alla dinamica dell'incidente, si rileva che, in base al disegno allegato al succitato rapporto, la caduta del viaggiatore è avvenuta fra l'ultimo sostegno (avanstazione a monte) e l'inizio della pista di sbarco; in zona cioè ove è lecito che i viaggiatori sollevino le sbarre di chiusura e si preparino allo sbarco. Appare pertanto necessario che in tale zona vengano previste adeguate protezioni anticaduta per i viaggiatori in arrivo, in analogia del resto a quanto stabilito dalle vigenti PTS (DM 16.6.1964, n. 1541, paragrafo 1, 5° comma) ma con riferimento alle sole piste di partenza.

Si fa presente peraltro che le nuove norme tecniche per le monofuni ad attacchi fissi, in avanzata fase di elaborazione, prevedono l'installazione delle protezioni anzidette sia in entrata che in uscita dalle stazioni, quando all'estremo verso la linea delle piste di imbarco e di sbarco il terreno si presenti a strapiombo, ovvero con pendenze tali da costituire pericolo per i viaggiatori eventualmente caduti.

Quanto al tipo di protezione, si ritiene che debba preferibilmente essere adottato quello costituito da reti, di robustezza adeguata, già favorevolmente sperimentato su numerosi impianti, tenendo presente che sul lato di arrivo delle stazioni tali reti devono essere prolungate sino al punto (generalmente l'ultimo sostegno) nel quale è ubicato il cartello che invita i viaggiatori a sollevare le sbarre di chiusura ed a prepararsi alla discesa.

Si prega di voler comunicare il contenuto della presente alla Società esercente l'impianto di cui trattasi, invitandola a realizzare, entro un termine di tempo che potrà essere fissato da codesto Ufficio, le protezioni anticaduta innanzi illustrate.

Gli Uffici MCTC in indirizzo, ai quali la presente è diretta per opportuna norma e conoscenza, sono pregati di volere invitare i direttori d'esercizio degli impianti monofune ad attacchi fissi a regolarizzare, ove necessario, nei termini prima indicati, le piste di partenza e di arrivo delle stazioni.

**IL DIRETTORE DI DIVISIONE INCARICATO**  
(dr. Ing. Salvatore Perciabosco)